



Regolamento

per il funzionamento e la gestione delle Civiche Scuole Vespertine

Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 12/04/2022

In vigore dal 22/05/2022



COMUNE DI GENOVA

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DELLE CIVICHE SCUOLE VESPERTINE

Premessa

Le Civiche Scuole Vespertine si configurano come centri formativi presso ogni Municipio di applicazione e didattica di tecniche finalizzate ad attività socialmente utili. Attraverso l'aggregazione sociale contribuiscono al superamento dell'isolamento individuale tipico della vita di una grande città.

Le Civiche Scuole Vespertine furono istituite dal Comune di Genova nel 1897 per offrire un percorso di istruzione alle fanciulle del popolo, proponendo corsi in orario pomeridiano (dopo il "vespro", da qui la denominazione), anche in risposta ad esigenze sociali.

A partire dal 1932, a seguito dell'istituzione della nuova Scuola di Avviamento, oggetto principale dell'insegnamento delle Civiche Scuole Vespertine furono le attività destinate alle fanciulle, non più in obbligo scolastico, interessate ad iniziare il percorso di conoscenza e/o di perfezionamento dei lavori artigianali della tradizione.

Le Civiche Scuole Vespertine rappresentano, pertanto, un servizio di qualità offerto alla cittadinanza genovese nel segno della tradizione, della continuità con le proprie radici educative e culturali, e dell'unicità dell'esperienza nel panorama italiano.

PARTE PRIMA – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE SCUOLE VESPERTINE

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento definisce le regole di funzionamento e le modalità di gestione delle Civiche Scuole Vespertine, nonché le modalità di iscrizione ai corsi e ai laboratori da parte dell'utenza.

Art. 2 - Obiettivi e finalità

Le Civiche Scuole Vespertine, nel salvaguardare il ruolo storico di divulgazione di attività pratiche e di trasmissione di tecniche artigianali, quali cucito, maglia, ricamo, attività manuali anche legate alla tradizione ligure, nel corso degli ultimi decenni, anche tenuto conto dell'evolversi del tessuto sociale e dei bisogni ad esso collegati, hanno acquisito la funzione di centri dedicati all'aggregazione sociale, unendo all'apprendimento di tecniche artigianali della tradizione e alla trasmissione di antiche conoscenze e saperi alle nuove generazioni, anche l'insegnamento di moderne tecniche di riuso creativo di materiali per oggettistica varia, arredo, bigiotteria e altro.



COMUNE DI GENOVA

Le Civiche Scuole Vespertine consentono, infatti, ai propri utenti di apprendere pratiche e tecniche artigianali, mantenersi attivi e di socializzare tra loro, condividendo momenti di creatività e scambio reciproco di saperi e tecniche della tradizione.

Art. 3 – Sedi e corsi

Presso ogni Municipio è istituita almeno una Scuola Vespertina. La Scuola offre corsi realizzati da personale comunale.

Sono istituite le seguenti Scuole Vespertine in ogni Municipio:

Municipio I Centro Est: Scuola Vespertina Rina Govi

Municipio II Centro Ovest: Scuola Vespertina Sampierdarena

Municipio III Bassa Valbisagno: Scuola Vespertina l'OASI

Municipio IV Val Bisagno: Scuola Vespertina Montesignano

Municipio V Valpolcevera: Scuola Vespertina I. Cavacciuti

Municipio VI Medio Ponente: Scuola Vespertina Cornigliano

Municipio VII Ponente: Scuola Vespertina Pegli

Municipio VIII Medio Levante: Scuola Vespertina Medio Levante

Municipio IX Levante: Scuola Vespertina Levante

Si stabilisce che vi sia almeno una scuola di Vespertine in ciascuno dei nove Municipi.

Le sedi di cui sopra possono essere incrementate a seconda dei bisogni espressi dal territorio, dalla Giunta comunale, sentiti i Municipi di riferimento, o, su delega di quest'ultima, da parte dei Municipi stessi.

Art. 4 – Organizzazione e personale

I corsi e laboratori attivati presso le Scuole Vespertine sono gestiti con personale comunale appartenente alla categoria C del CCNL Enti Locali, come disciplinato nel vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Il personale insegnante dipendente del Comune di Genova potrà essere affiancato da soggetti, portatori di professionalità confacenti alle necessità delle Scuole Vespertine, che potranno operare in regime di volontariato, ivi comprese le ex insegnanti collocate in quiescenza che intendono proseguire la loro collaborazione volontaria a beneficio delle allieve.

Il suddetto personale deve essere in possesso di idonee competenze professionali in relazione alle attività da svolgere, acquisite sia attraverso uno specifico percorso formativo, al quale sia eventualmente collegato uno specifico titolo professionale, sia attraverso l'esperienza e le capacità acquisite nello svolgimento pratico delle attività, valutate con le modalità ritenute più idonee dalla Direzione competente in materia di Personale.



COMUNE DI GENOVA

Ogni norma giuridica ed economica concernente il personale assegnato alle Scuole Vespertine è stabilita dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, dal CCNL per il personale dipendente degli Enti Locali e dai Contratti Decentrati del Comune di Genova.

Ogni Scuola Vespertina organizza i corsi e i laboratori secondo le modalità e le tempistiche ritenute più adeguate alle esigenze del territorio e dell'utenza. In tal senso, la programmazione didattica tiene conto dell'evolversi delle esigenze dell'utenza e del manifestarsi di nuovi bisogni, in rapporto al contesto sociale dei singoli territori.

Di norma la scansione temporale dei corsi e laboratori segue la scansione del calendario dell'anno scolastico, da settembre a giugno dell'anno successivo. Ogni scuola può definire, all'interno di questo periodo, durate e decorrenze diverse: per esempio, corsi e laboratori trimestrali, quadrimestrali, semestrali.

Art.5 – Coordinamento delle Scuole Vespertine

Presso la Direzione che svolge le funzioni di coordinamento dei Municipi, è istituita una funzione di coordinamento organizzativo e amministrativo delle Scuole Vespertine e un coordinamento didattico in collaborazione con la Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili, con l'obiettivo di garantire omogeneità nelle procedure di gestione operativa delle stesse, con particolare riferimento alle modalità di iscrizione, all'eventuale imposizione di tariffe di iscrizione, alla comunicazione e diffusione delle informazioni all'utenza, alla manutenzione dei macchinari, all'aggiornamento e alla formazione del personale, anche in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e altre eventuali funzioni per le quali si ritiene opportuno garantire forme di omogeneità e modalità di comportamento uniformi.

Art. 6 – Adesione a progetti territoriali o cittadini, partecipazione a “patti” e “reti”

Le Civiche Scuole Vespertine agiscono in sinergia con il territorio, intervenendo quali partner in progetti municipali e/o cittadini, anche mirati a finalità solidali e/o all'integrazione di “soggetti svantaggiati”, volti alla valorizzazione degli usi e della tradizione manuale artigianale ligure, mantenendo e diffondendo la pratica di lavorazioni tipiche della tradizione, che costituiscono un importante patrimonio storico culturale da valorizzare e non disperdere, incentivando il passaggio di antiche conoscenze e saperi anche alle nuove generazioni.

Le Scuole Vespertine sono aperte ad iniziative di integrazione con soggetti pubblici e privati che esercitano attività di educazione permanente, anche proponendo o ospitando su richiesta la realizzazione di tirocini curriculari e altre forme di collaborazione. In particolare, le Scuole attivano collaborazioni con l'Istituto Professionale Duchessa di Galliera, gli altri istituti appartenenti alla Fondazione Fulgis, fondazione di partecipazione del Comune di Genova, le scuole di ogni ordine e grado.

Le Scuole Vespertine si inseriscono altresì in patti di collaborazione stipulati ai sensi del regolamento comunale sull'Amministrazione Condivisa, ovvero in reti di partenariato con soggetti del terzo Settore, anche al fine di avvalersi, per l'organizzazione dei corsi e dei laboratori, dell'apporto integrativo di personale non dipendente, che opera eventualmente anche a titolo gratuito e volontario, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.



COMUNE DI GENOVA

Art. 7 - Programmazione delle attività

L'attività delle Civiche Scuole Vespertine consiste nella realizzazione di corsi e laboratori sia tradizionalmente orientati all'apprendimento delle seguenti tecniche: sartoria per adulti e bambini, maglieria a mano e a macchina, biancheria personale e per la casa, ricamo, pittura, pelletteria, laboratori creativi per l'insegnamento di tecniche specifiche, sia orientati a diffondere nella cittadinanza l'apprendimento di tecniche manuali moderne e innovative, quali ad esempio tecniche di riuso creativo di materiali per oggettistica varia, arredo, bigiotteria e altro.

Il programma di attività, il calendario e l'orario delle giornate, è predisposto per ogni corso o laboratorio dal titolare dello stesso, anche sulla base delle esigenze manifestate dall'utenza, e inviato all'ufficio di coordinamento, di norma, entro il 15 del mese di giugno di ogni anno, ai fini dell'informazione e diffusione all'utenza della programmazione complessiva di tutte le Scuole.

Al fine di poter conoscere il patrimonio culturale genovese che le Scuole Vespertine mettono a servizio della città, sarà mantenuto l'*Open Day* annuale da concordare nello svolgimento della giornata con l'Amministrazione comunale.

PARTE SECONDA - REGOLE PER L'ISCRIZIONE E LA FREQUENZA DEI CORSI E LABORATORI

Art. 8 - Iscrizioni

Le iscrizioni ai corsi e ai laboratori si tengono, di norma, tra la fine del mese di agosto e la fine del mese di settembre di ogni anno, presso la Sede di ogni Scuola, secondo orari predefiniti e previamente comunicati alla cittadinanza, a cura del personale della Scuola.

In caso di richieste pervenute oltre il termine fissato per l'anno in corso, il Direttore del Municipio, in accordo con il titolare del corso, può accogliere le richieste.

Ogni cittadino può iscriversi fino ad un massimo di 4 corsi, tra quelli realizzati nei diversi Municipi.

Di norma, i corsi sono avviati al raggiungimento di almeno 15 iscritti; tuttavia il titolare del corso, sentito il Direttore di Municipio, può dare avvio al corso anche con un numero inferiore di iscritti.

Art. 9 – Tariffe

Le tariffe per le iscrizioni ai corsi e ai laboratori sono determinate dal sistema tariffario vigente deliberato dalla Giunta Comunale.

Sono previste esenzioni per le cosiddette "fasce deboli" e riduzioni della tariffa intera secondo le fasce di reddito fissate dall'Ente e dietro presentazione da parte del richiedente di modello ISEE in corso di validità.

Non è previsto rimborso per mancata fruizione del servizio per cause indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, né la rateizzazione della quota.



COMUNE DI GENOVA

Art. 10 Norma di chiusura

Il Regolamento delle Civiche Scuole Vespertine approvato con deliberazione del C.C. n. 99 del 30.07.2001 cessa la sua efficacia contestualmente all'entrata in vigore del presente.